

**RU
FA**

Rome
University
of Fine Arts

Aprile 2018



ARCHITETTURA DEI REGIMI TOTALITARI



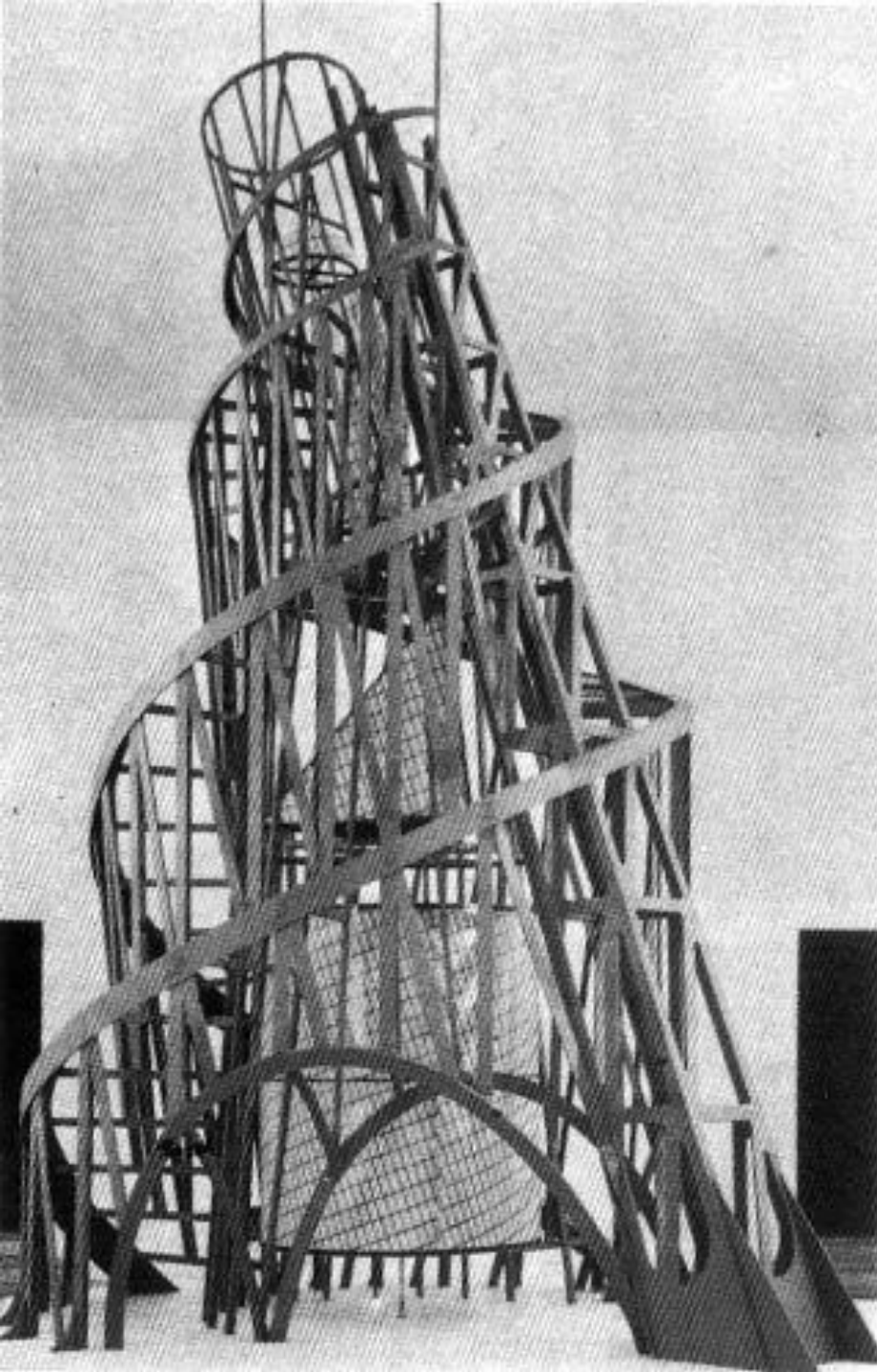
L'UNIONE SOVIETICA

PROF. ANNA JANOWSKA CENTRONI

FRANCIA	GERMANIA	URSS
LE CORBUSIER RAZIONALISMO FORMALE	BAUHAUS RAZIONALISMO METODOLOGICO- DIDATTICO	COSTRUTTIVISMO SOVIETICO RAZIONALISMO IDEOLOGICO
OLANDA	PAESI SCANDINAVI	AMERICA
PIET MONDRIAN GERRIT RIETVELD NEO-PLASTICISMO	ALVAR AALTO RAZIONALISMO EMPIRICO (NON SISTEMATICO)	FRANK LLOYD WRIGHT RAZIONALISMO ORGANICO

"Modernismo sovietico" è un'espressione polarizzante: se ne parla con glorificazione nostalgica oppure con profondo disprezzo."

- IL DIBATTITO SUI RAPPORTI TRA ARCHITETTURA E POLITICA COMINCIA NELL'URSS SUBITO DOPO LA RIVOLUZIONE, ED È INTENSO SPECIALMENTE NEI PRIMI ANNI, DAL 1917 ALLA FINE DEL 1922 QUANDO È VARATA LA PRIMA COSTITUZIONE DEL NUOVO STATO.
- QUESTI QUESITI RESTANO PIÙ CHIARI FINCHÈ I COMPITI SONO ANCORA DI TIPO TRADIZIONALE. GLI ARTISTI USANO “LE PIAZZE COME TAVOLOZZE”... OPPURE PROGETTANO MONUMENTI IRREALIZZABILI, COME LA TORRE DI TATLIN PER LA TERZA INTERNAZIONALE (1921).



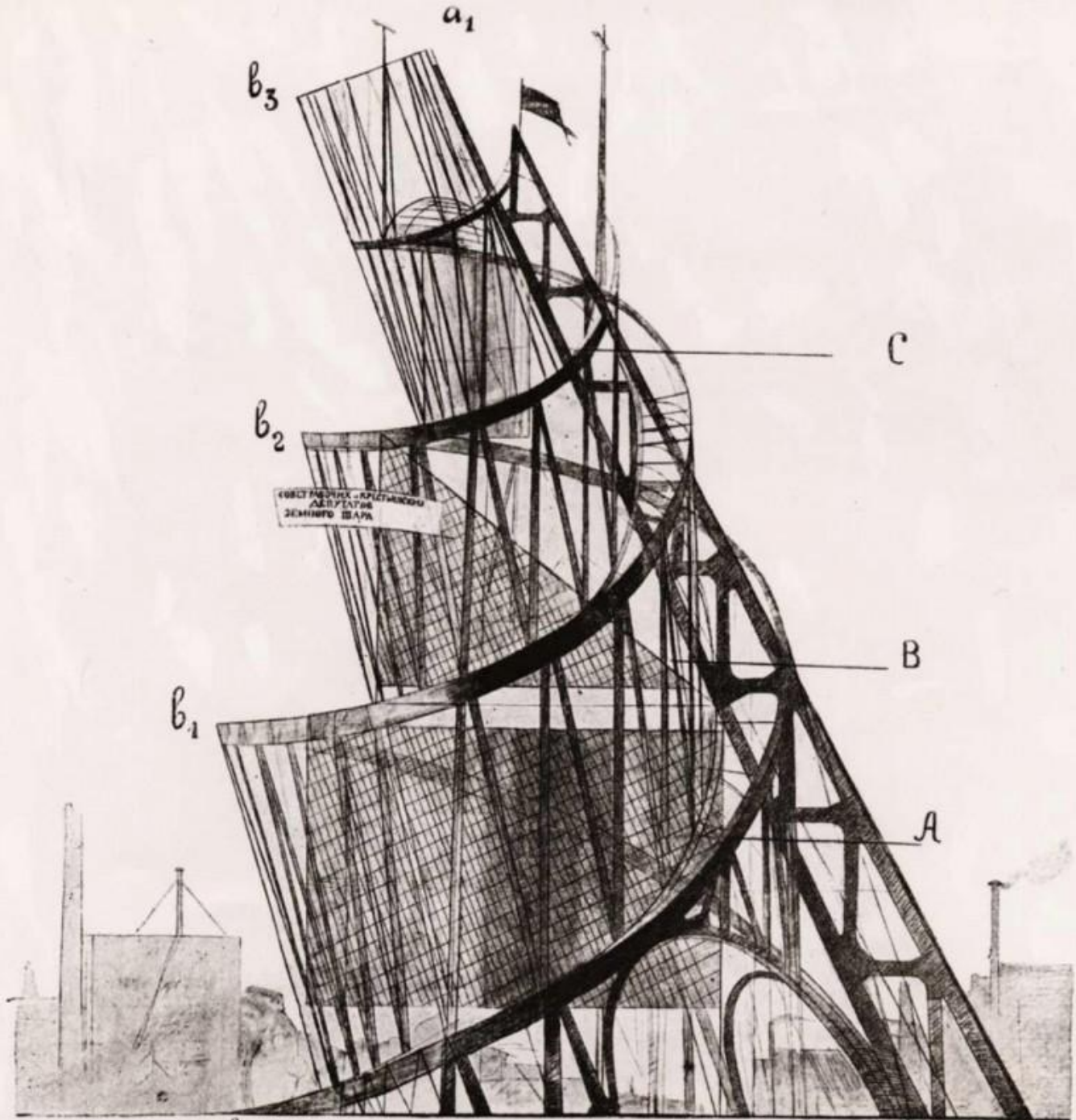


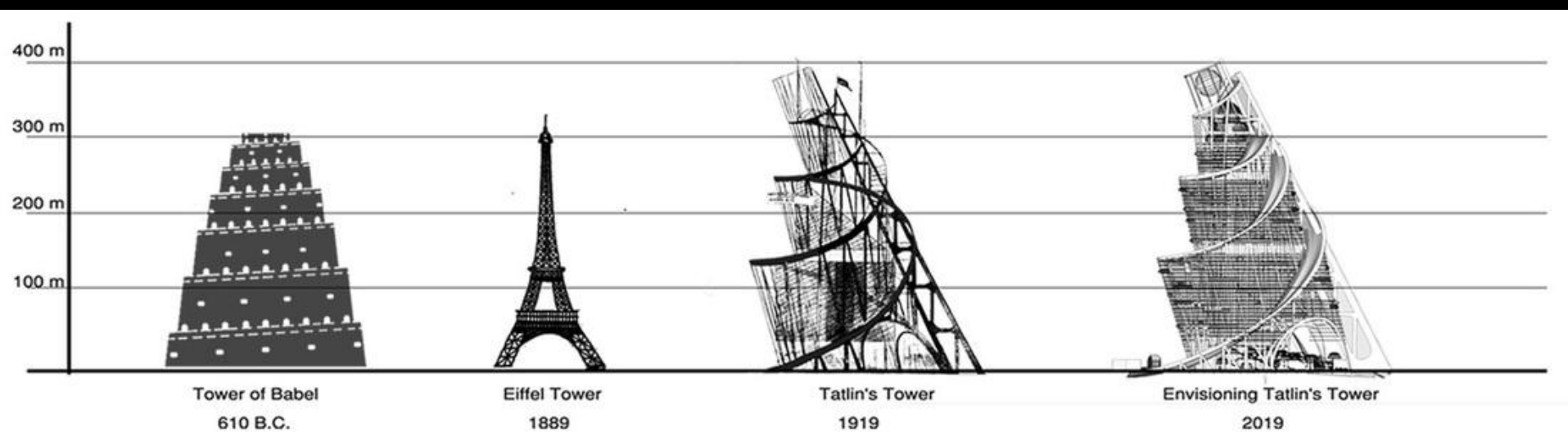
Vladimir Evgrafovič Tatlin : Владимир Евграфович Татлин (Charkiv, 28 dicembre 1885 – Mosca, 31 maggio 1953) è stato un architetto, pittore e scultore russo. Tatlin era un artista completo, dedito sia alla pittura che alla musica folkloristica, motivato dai suoi continui viaggi in Turchia, in Grecia e sulle coste dell'Africa del Nord, per il suo lavoro di marinaio. Grazie alla sua passione per la pittura cubista e futurista riuscì ad annoverare fra il suo giro di amicizie Goncarova e Larionov, con i quali condivise varie esposizioni. Realizzò rilievi astratti polimaterici (i *Controrilievi*), inaugurando in tal modo il costruttivismo, con cui esprimeva l'arte funzionale, costruttiva, attenta ai nuovi materiali (dell'epoca) e alle tecniche industriali.

Torre di Tatlin, 400 metri h .

Un'inclinazione rispetto al terreno corrispondente alla curvatura terrestre.

All'interno, caratterizzato da una rete di cavi e di sostegni di acciaio c'era posto per 3 edifici di cristallo sovrapposti, capaci di ruotare sul proprio asse a diverse velocità. Dal basso verso l'alto, il primo edificio doveva essere di forma cubica, rotante rispetto al proprio asse con un periodo di rotazione di un anno, pensato per ospitare le assemblee legislative. Il secondo, poggiante sul primo, doveva essere a forma di piramide, con periodo di rotazione di un mese, mentre al suo interno si sarebbero svolti i lavori dell'esecutivo. Il terzo infine, di forma cilindrica, doveva compiere un giro completo in un giorno e costituire la sede dei servizi stampa e di ogni mezzo che avrebbe dovuto informare il proletariato: un ufficio telegrafico e una regia video per proiettare slogan su uno schermo.





100 years of Tatlin Tower

La torre non fu mai realizzata. Per due motivi:

a) per come era stata progettata, non sarebbe mai stata in piedi;

b) si scoprì che i costi di costruzione erano esorbitanti.





Digital Image of Tatlin's Tower on the St. Petersburg Skyline, Google Images

Dal Programma del Gruppo Produttivista

Estratto dal testo pubblicato nel 1920 da A. Rodčenko e V. Stepanova, che rifletteva le idee di Tatlin e si opponeva a quelle di Pevsner. Nell'acceso dibattito che animò gli artisti russi, le definizioni e i termini programmatici proliferarono. Qui "Produttivismo" è utilizzato come analogo di "Costruttivismo".

Le parole d'ordine dei Produttivisti sono:

1. Abbasso l'arte, viva la tecnica.
2. La religione è menzogna, l'arte è menzogna.
3. Si uccidono anche gli ultimi resti del pensiero umano, legandolo all'arte.
4. Abbasso il mantenimento delle tradizioni artistiche, viva il tecnico costruttivista.

LENIN NEL 1920 ENUNCIÒ COSÌ L'ARGOMENTO
FONDAMENTALE:

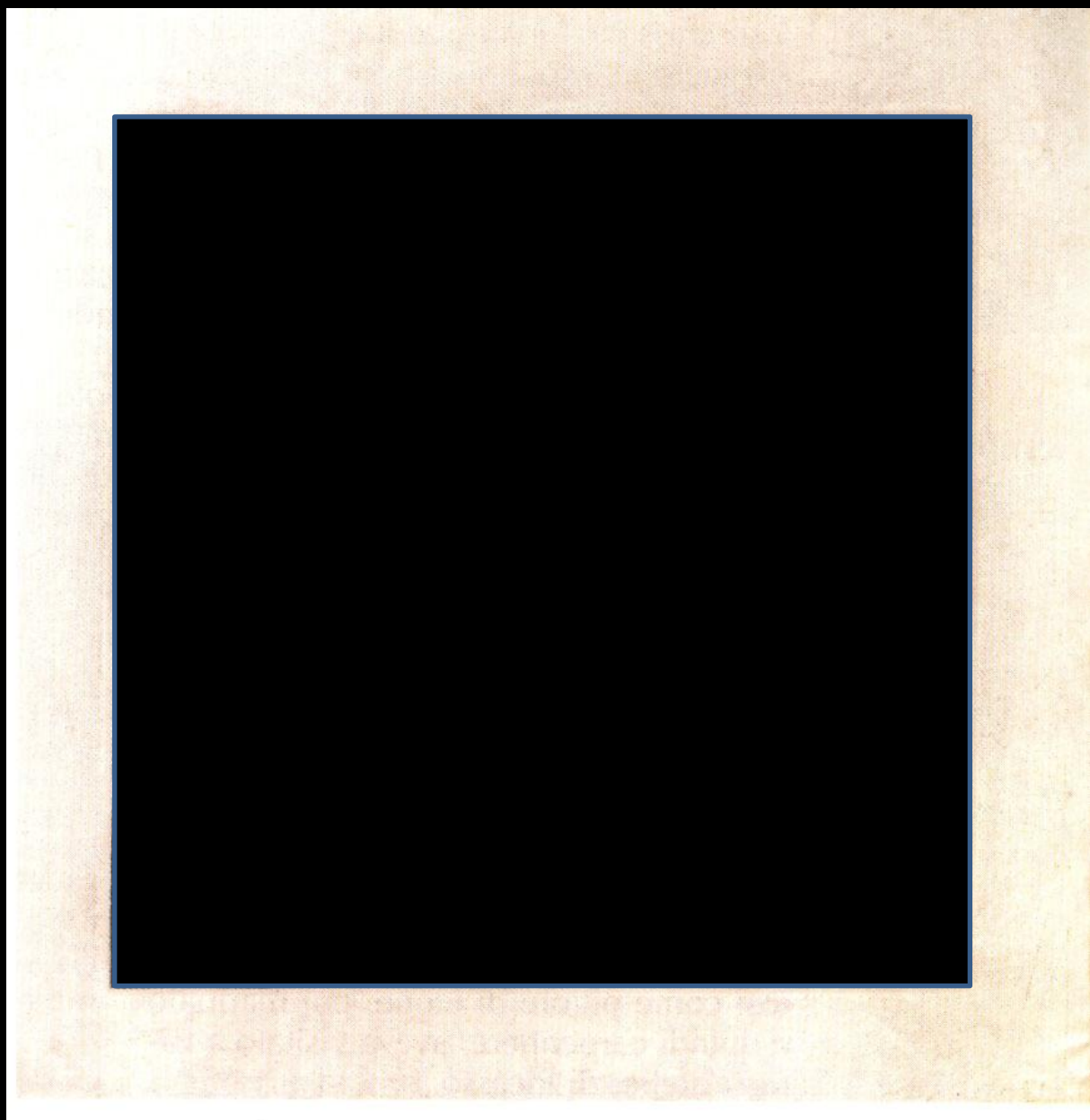
È IMPOSSIBILE PER NOI RISOLVERE IL PROBLEMA
DELLA CULTURA PROLETARIA SENZA UNA CHIARA
COMPRENSIONE E **UNA'ESATTA CONOSCENZA DELLA
CULTURA CHE È STATA CREATA NEL CORSO DELLA
STORIA UMANA.**

SOLO RIFACENDOSI A QUESTA È POSSIBILE
DETERMINARE UNA CULTURA PROLETARIA.

Nella sala principale dell'esposizione ci sono 39 sue tele, che difficilmente qualcuno allora avrebbe chiamato quadri, perché sono semplici forme geometriche, più o meno squadrate, nere o a colori, tutte su fondo bianco, da sole o in piccole composizioni. E a sovrastarle dall'alto c'è la tela più inquietante, l'oggetto alieno: un quadrato nero, uniforme, su uno sfondo bianco altrettanto uniforme. Il titolo è *Chetyreugol'nik* (Quadrangolo).



Il Quadrato nero è la perfetta icona novecentesca di un inizio assoluto per un'arte finalmente pura e libera. il Quadrato nero rivela ora un altro aspetto paradossale.

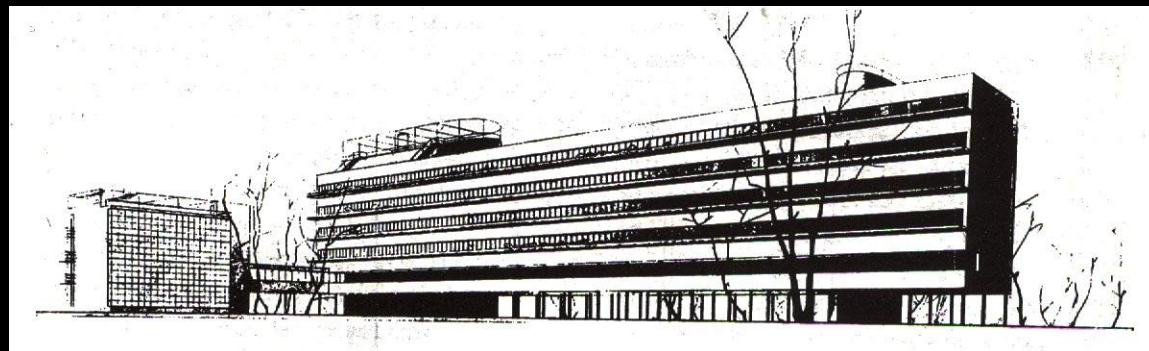




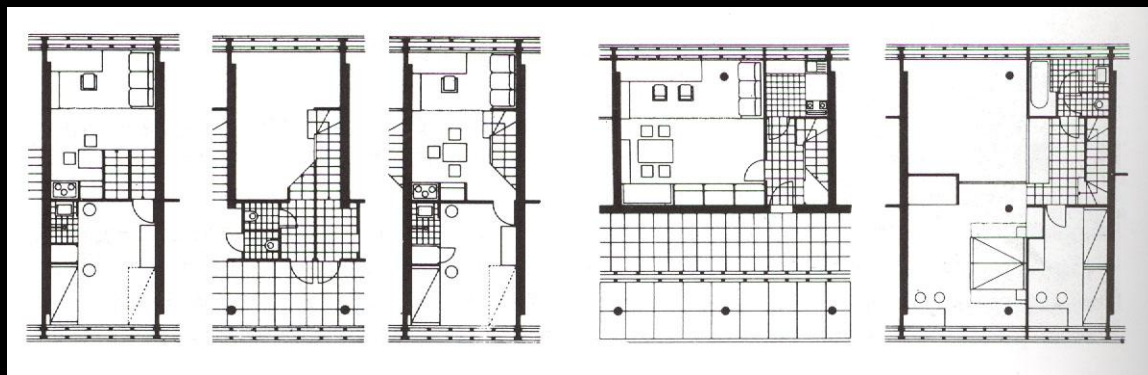
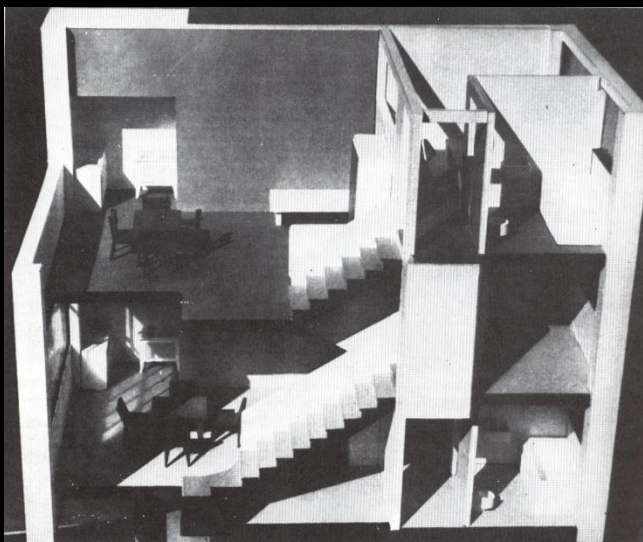
Bogorodica
Kazanskaya
XVI sec

Madre di Dio
di Jaroslavl',
seconda metà del
XV sec. tempera
su tavola, 54x42
cm

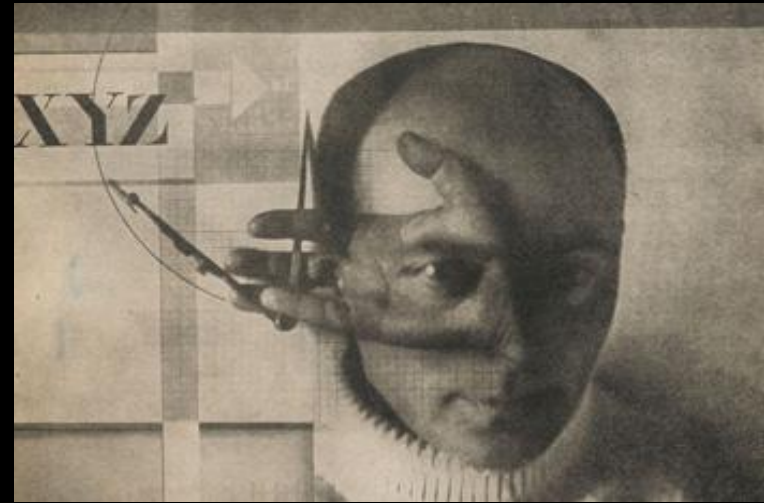




MODELLO DELLA CELLULA D'ABITAZIONE TIPO "F"
USATA DA GINZBURG PER LO STROIKOM RICOSTRUITO
NEL 1967 DA KOPP E CHAZANOFF



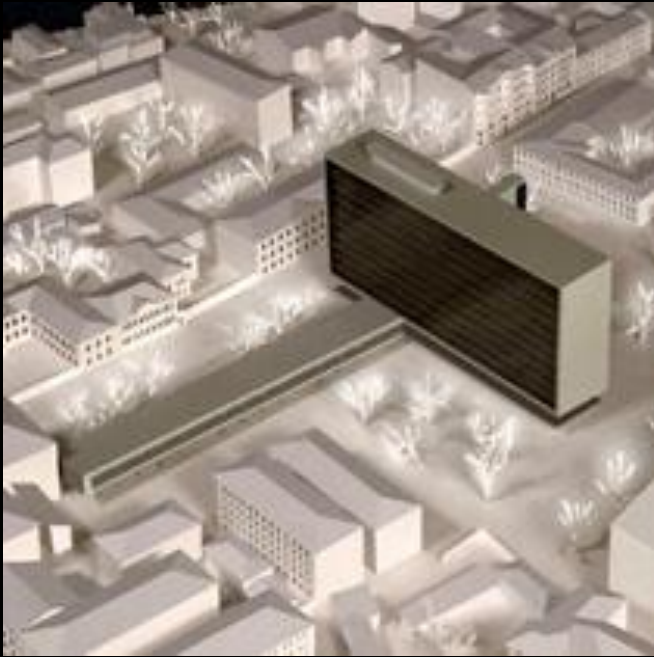
PIANTE E PROSPETTO DELLA CASA COLLETTIVA DEL
NARKOMFIN (COMMISARIATO DELLE FINANZE) A MOSCA;
M. GINZBURG E I. MILINIS, 1929



Lissitzky *lisìzk'i*, El. - Nome con cui è conosciuto in Occidente il pittore, grafico e architetto *Eliezer M. Lisickij* (Počinok, Smolensk, 1890 - Mosca 1941), una delle figure principali dell'avanguardia russa. Seppe fondere nelle sue opere i principi del costruttivismo con elementi del suprematismo; utilizzò spesso le tecniche del fotomontaggio e del collage anche per la realizzazione di poster propagandistici.

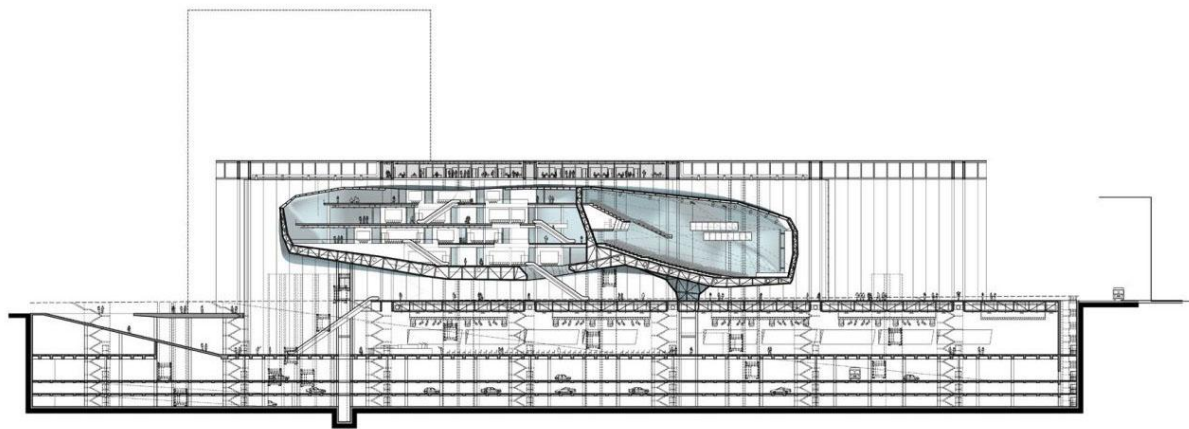


Sovet Political Poster Reds' wedge is the Whites' death.
Vitebsk. PROPAGANDA collectible 1920s

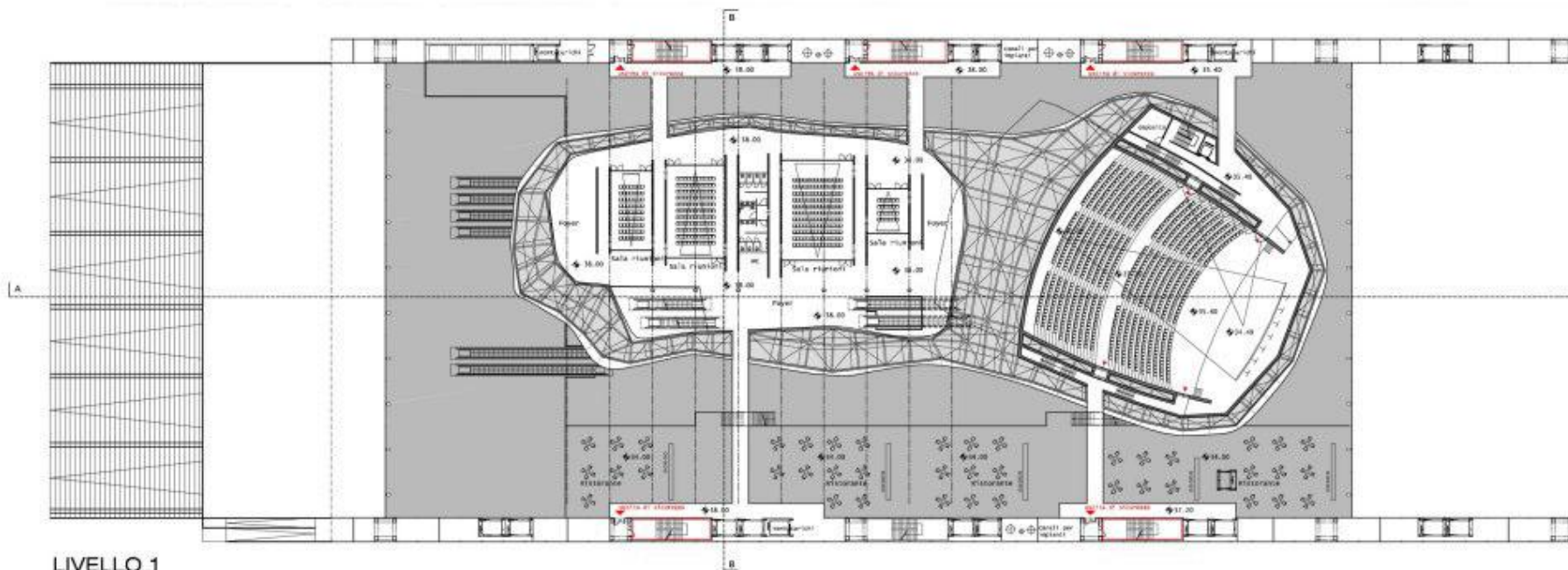


El Lissitskij, “Le staffe delle nuvole”, 1924





SEZIONE A A



LIVELLO 1



EXPOSITION INTERNATIONALE
PARIS 1937

Fate tesoro di quanto accadde durante l'esposizione universale a Parigi nel 1937. In quell'occasione, l'architetto che giocava insieme a *Hitler* a progettare le città imperiali del dopo guerra, riuscì a visionare il progetto del padiglione Unione Sovietica in largo anticipo e, di conseguenza, ne fece realizzare per la Germania uno maledettamente più alto.



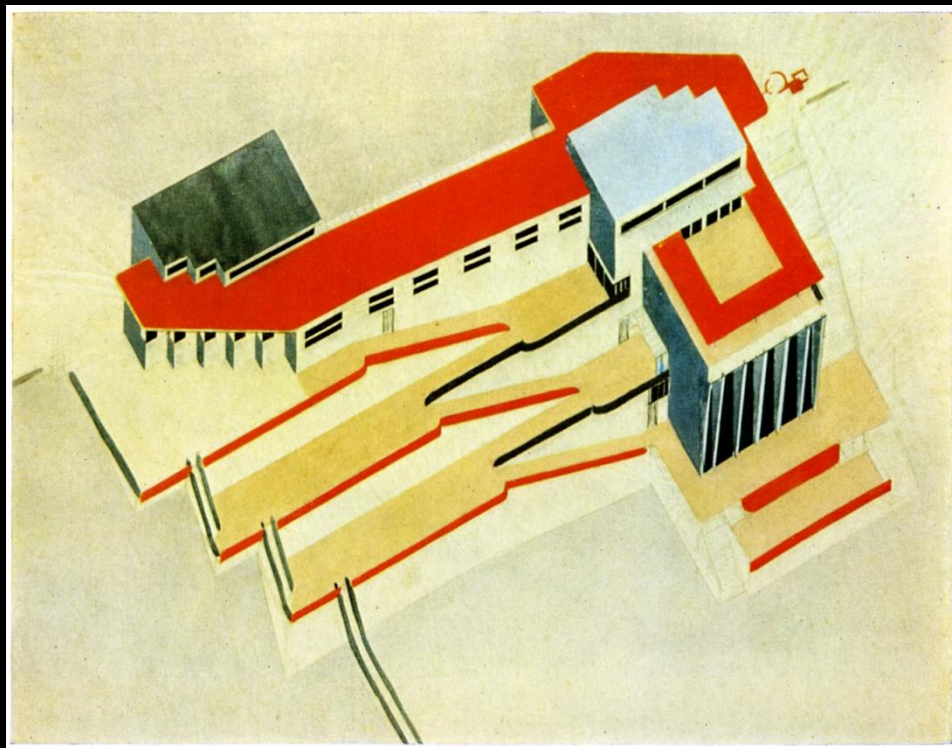
PADIGLIONE TEDESCO

Posto direttamente di fronte al padiglione sovietico, era ospitato in un altissimo parallelepipedo di marmo bianco, sormontato da una grande aquila e una svastica simboli del nazismo.



PADIGLIONE SOVIETICO

Era un edificio alto oltre 30 metri, sormontato da l'operaio e la kolkhoznitsa, una colossale statua in acciaio alta 25 metri, rappresentante un operaio ed una contadina che reggono la falce e il martello, simboli del regime sovietico.



Lissitzky . Progetto per un circolo
nautico. 1925

L'unico progetto materializzato di Leonidov
è stata una scalinata nel 1938 a Kislovodsk





Владимир
Владимирович
МАЯКОВСКИЙ



АЛЕКСАНДР
МИХАЙЛОВИЧ
РОДЧЕНКО



"A tutti. Se muoio, non incolpate nessuno.
E, per favore, niente pettegolezzi. Il defunto non li
poteva sopportare.
Mamma, sorelle, compagni, perdonatemi.
Non è una soluzione (non la consiglio a nessuno),
ma io non ho altra scelta. Lilja, amami.
Compagno governo, la mia famiglia è Lilja Brik, la
mamma, le mie sorelle e Veronika Vitol'dovna
Polonskaja.
Se farai in modo che abbiano un'esistenza
decorosa, ti ringrazio. [...]
Come si dice, l'incidente è chiuso. La barca
dell'amore si è spezzata contro il quotidiano.
La vita e io siamo pari.
Inutile elencare offese, dolori, torti reciproci.
Voi che restate siate felici."

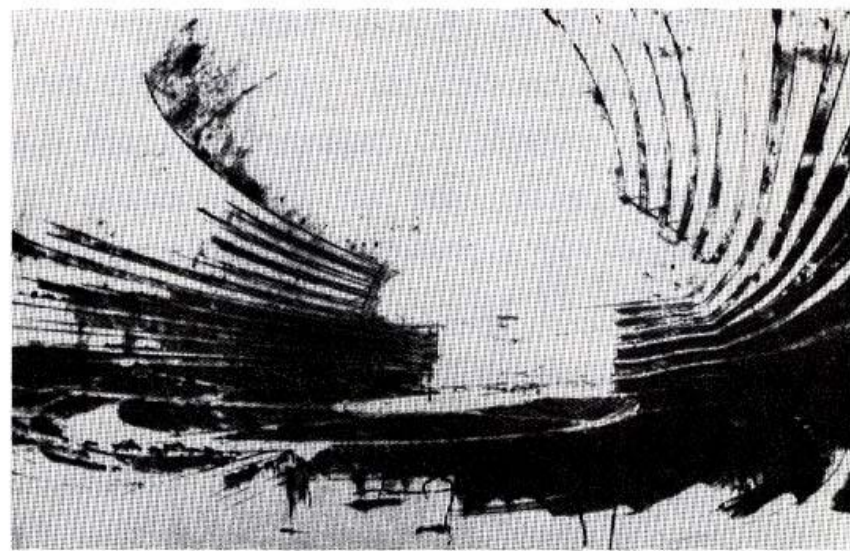
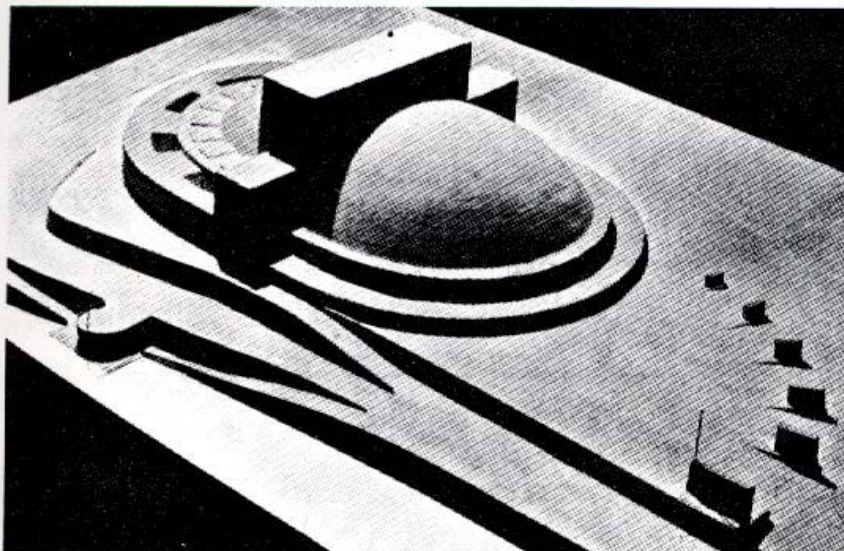
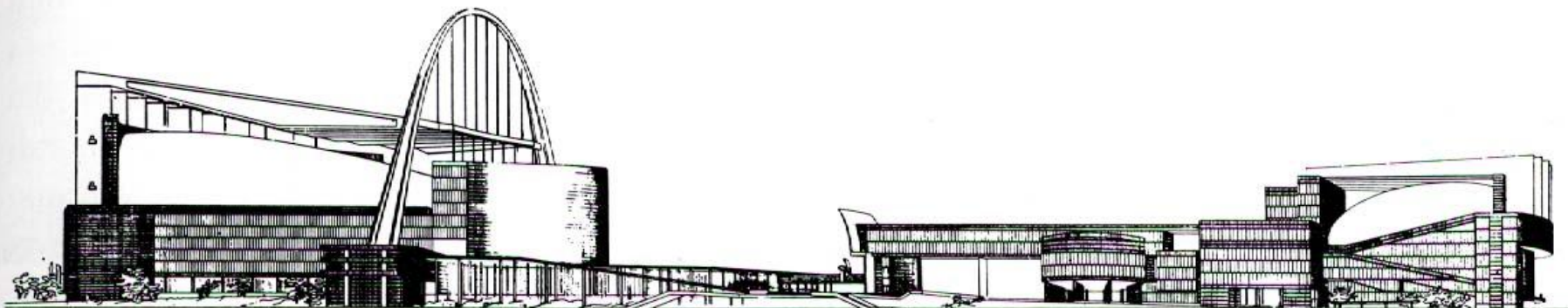


La perfezione, la chiarezza compositiva, le qualità formali e costruttive sono parte integrante della produzione di Konstantin Stepanovic Melnikov

Il Cinema e sotto lo Stadio a Mosca.



Due progetti per il concorso del palazzo dei Sovieti: quello di Le Corbusier e quello di Mendelsohn (1931).





El Lissitskij e Ilya Golosov, edificio comunale 1927



Le Corbusier, palazzo dei Soviet



Iakov Chernikhov
Architettura di fantasia.
1925-1933

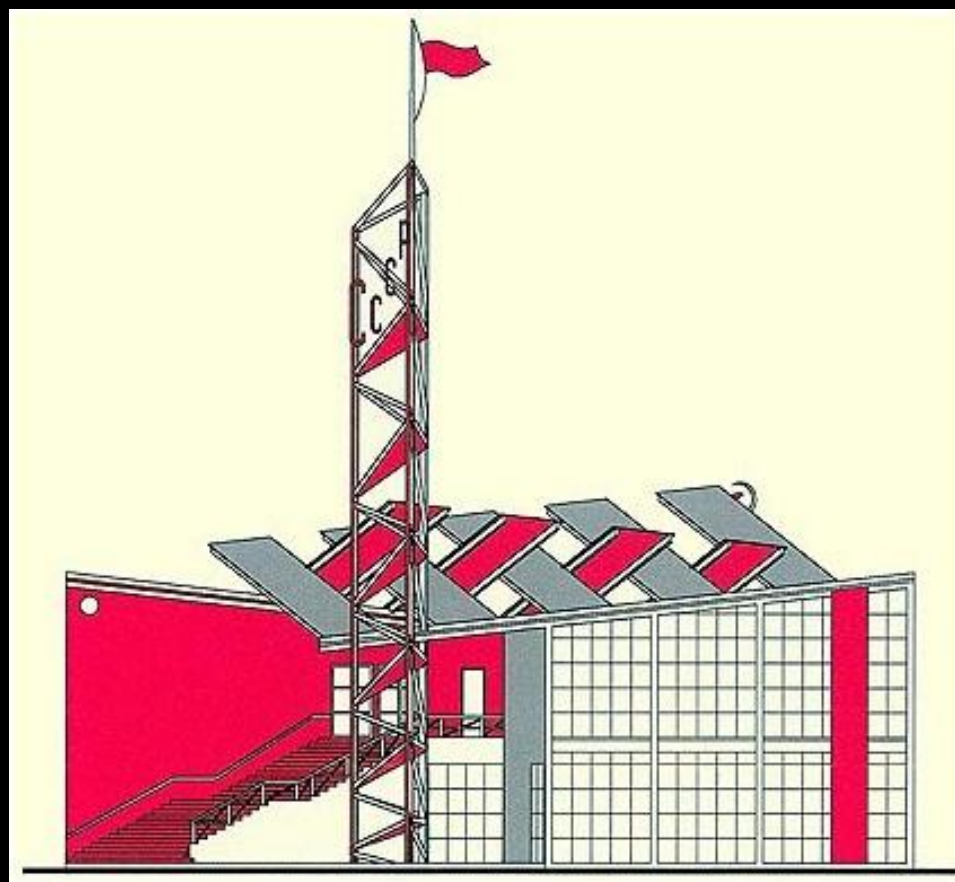
Camillo Nardi Greco
e Lorenzo Castello
Colonia Fara a
Chiavari . 1935

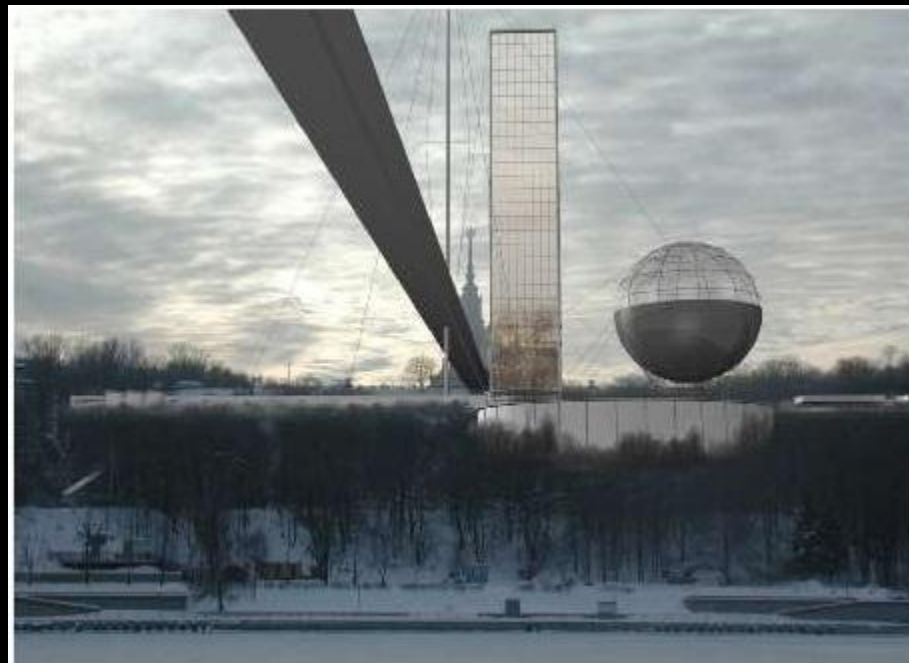
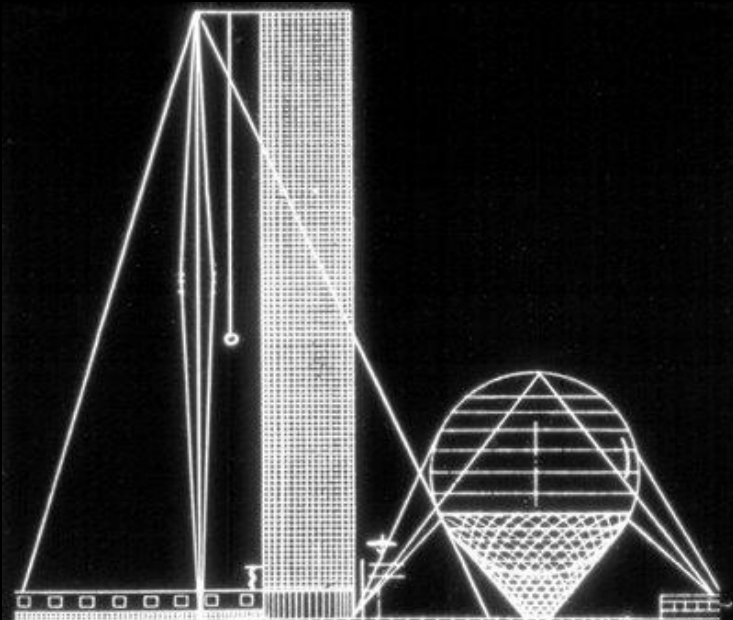




IVAN ILIJČ LEONIDOV 1902-1959

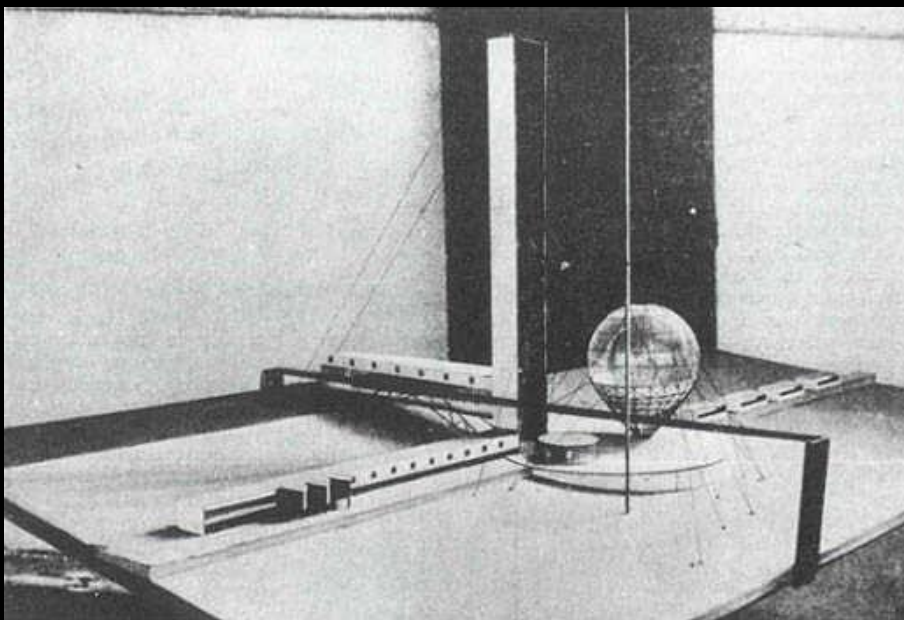
PROGETTO PER IL PADIGLIONE SOVIETICO ALLA MOSTRA INTERNAZIONALE A PARIGI 1924

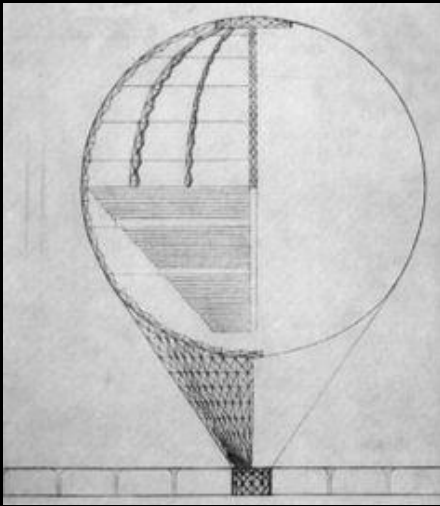
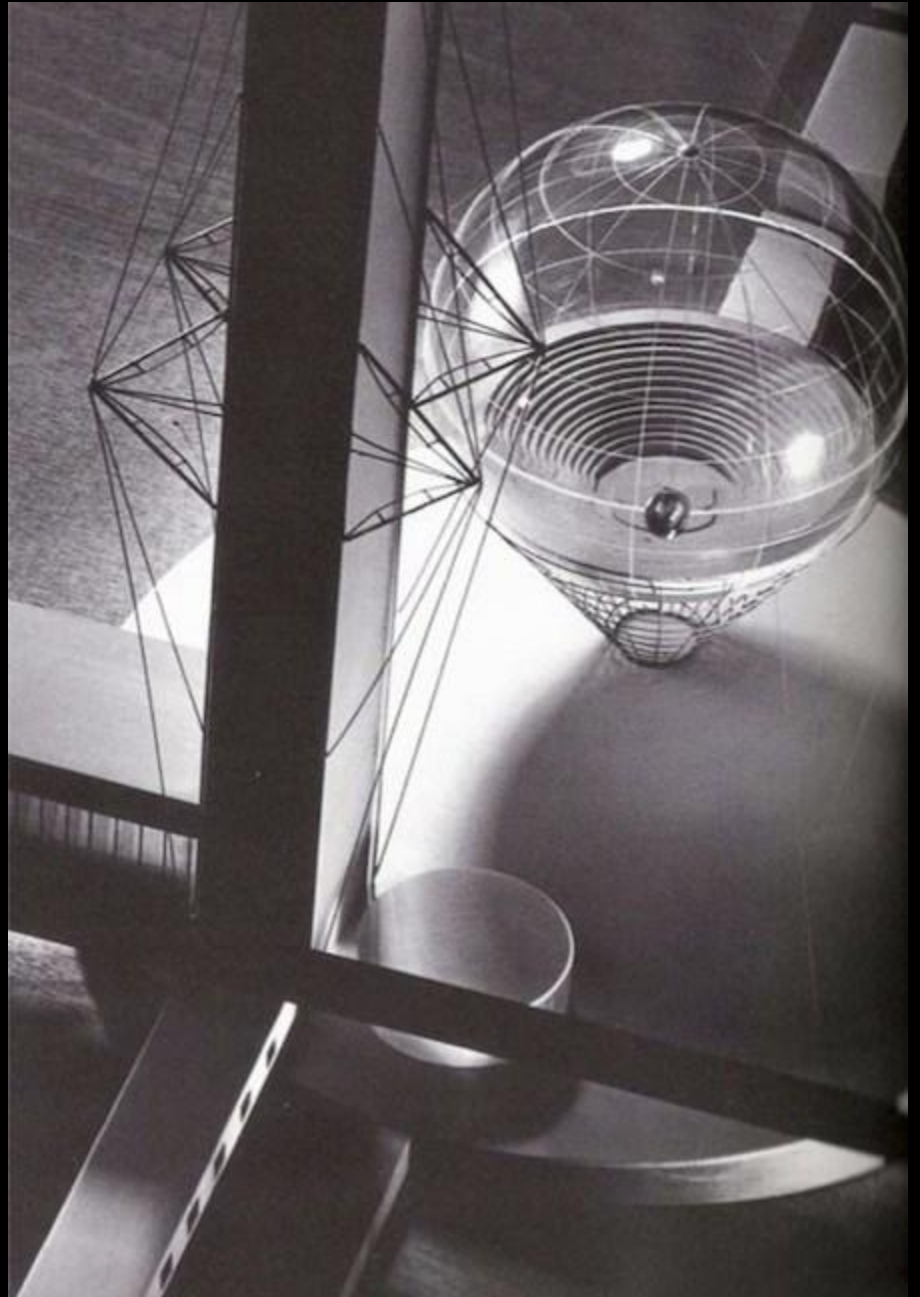
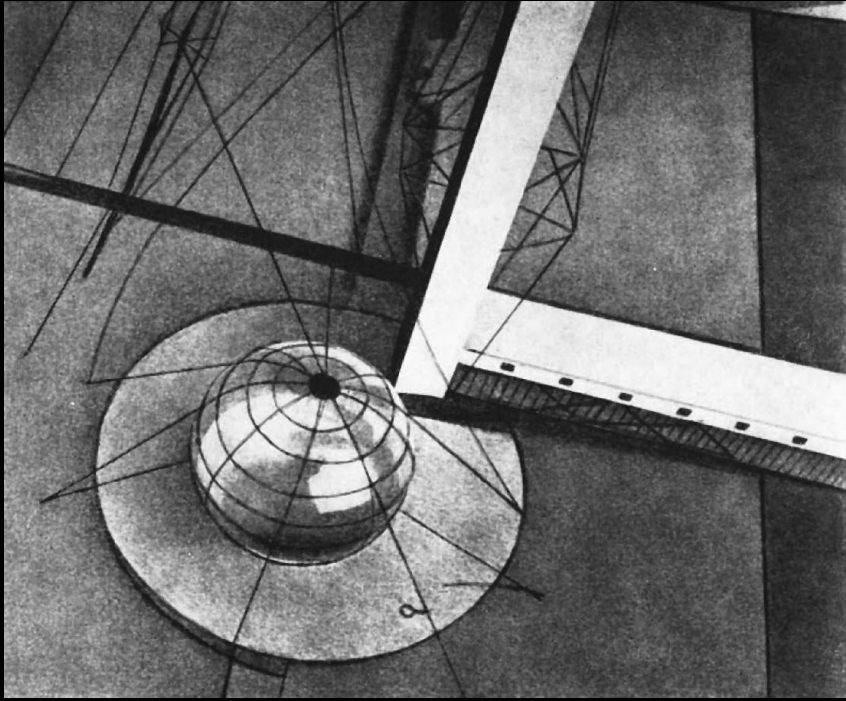


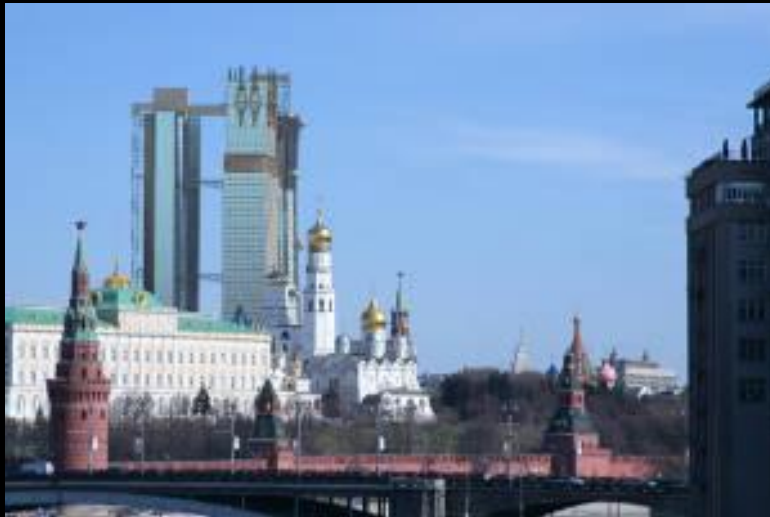


Ivan Leonidov, monumento a Lenin

I suo progetto irrealizzato di laurea nel 1927 per l'Istituto **Lenin** e la Biblioteca a Mosca lo pose al centro dell'attenzione internazionale. Il progetto venne esposto all'Esposizione di Architettura Contemporanea di Mosca e venne pubblicato nel giornale del Gruppo OSA (Associazione degli Architetti Moderni)







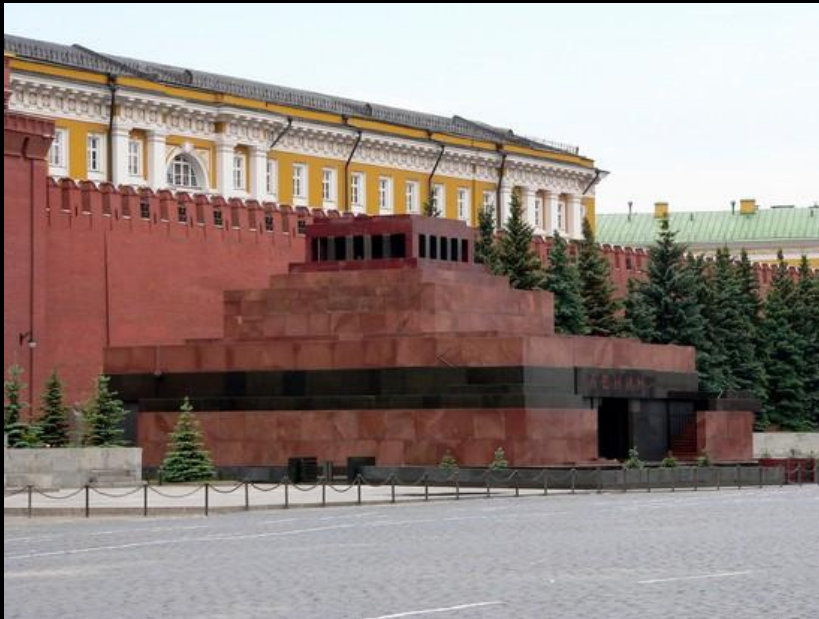




Налет немецкой авиации на Москву 26 июля 1941 года.



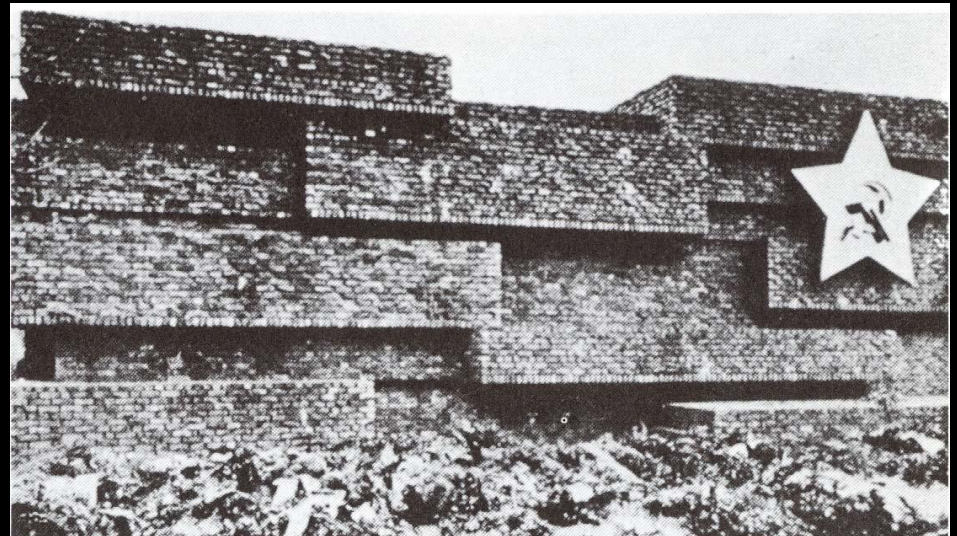
Frank Lloyd Wright,
Le Corbusier, Oscar Niemeyer,
Kenzo Tange e Alvar Aalto
furono riferimenti importanti
per l'architettura modernista
sovietica.



MOSCA, MAUSOLEO DI
LENIN , 1930

architettura neoegea, h.12 m.
Architetti: Aleksej Ščusev ,
I.A. Frantsuz e G.K. Yakovlev
Dal 1953 era esposta anche la
salma di Stalin, rimossa con la
destalinizzazione

LUDWIG MIES VAN DER
ROHE,
MONUMENTO A KARL
LIEBKNECHT E ROSA
LUXEMBURG, 1926, nei
pressi di Berlino (distrutto)

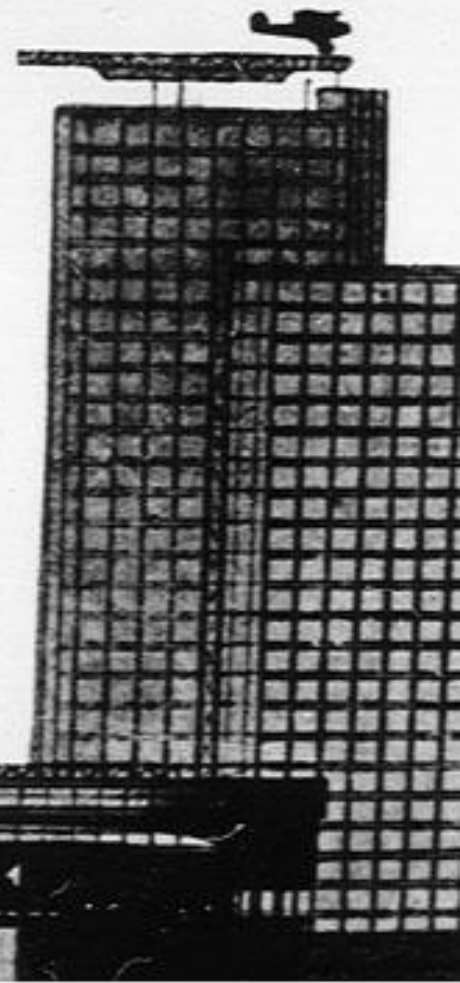
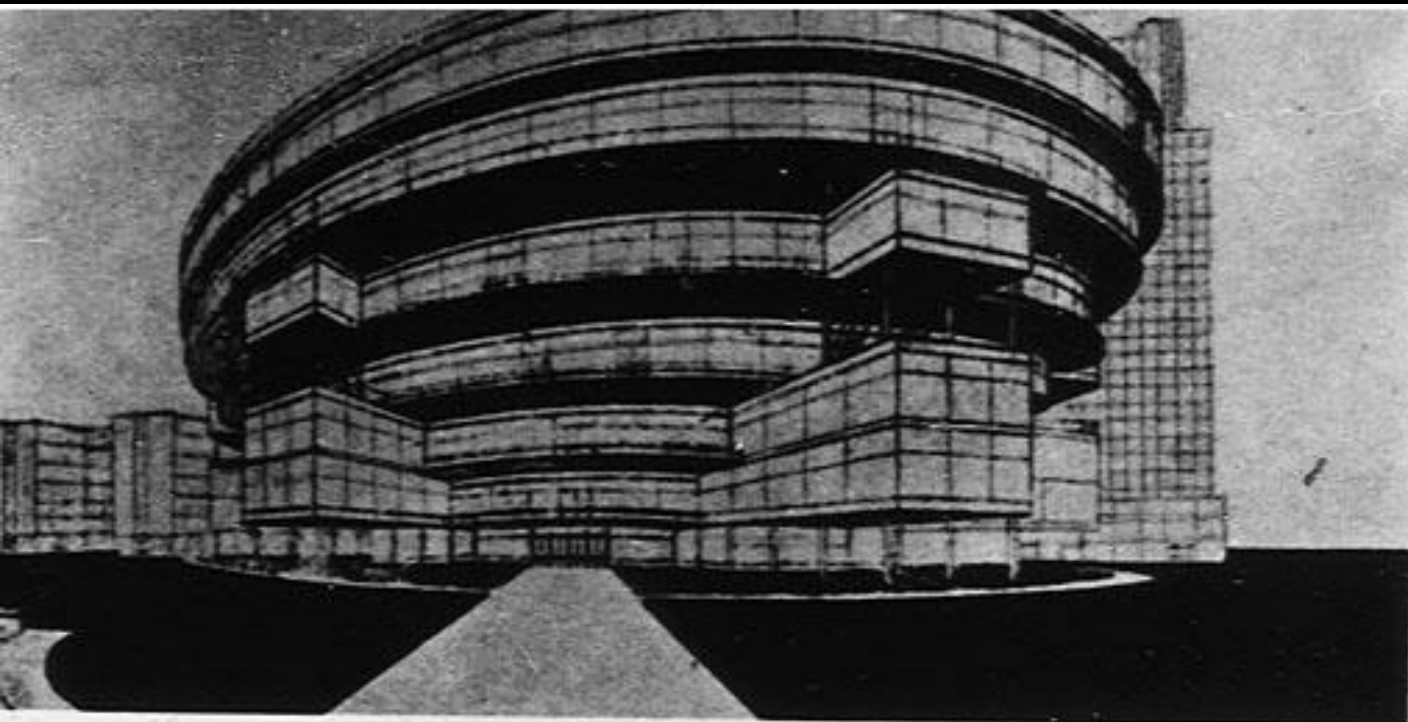


Queste e altre architetture sovietiche sono presentate nel meraviglioso reportage fotografico che l'editore e fotografo francese *Frederic Chaubin* ha raccolto nel suo "libro Bibbia" sul modernismo d'oltre Cortina di Ferro: **CCCP: Cosmic Communist Constructions Photographed** (ed. *Taschen*). Trovate nuovamente le tre architetture che vi presento nel libro **Modern Forms** del francese *Nicolas Grospierre* (ed. *Prestel*): si tratta di un'altra accurata opera fotografica di documentazione sull'architettura moderna, questa volta non solo dell'area ex sovietica.

Tbilisi ospita alcune delle architetture moderniste sovietiche tra le più interessanti mai realizzate. Fortunatamente, si tratta di edifici che hanno superato indenni gli anni della de-sovietizzazione e che continuano a mostrarsi nelle loro fantasiose e immaginifiche forme. Tra questi, ve ne sono tre particolarmente significativi: scopriamoli insieme ... Il primo è un vero fuoriclasse: si tratta della attuale sede della **Banca di Georgiae**, al tempo della sua inaugurazione, anno 1974, sede del Ministero dei Trasporti della *Repubblica Socialista Sovietica Georgiana*. L'edificio di diciotto piani fu progettato dagli architetti Giorgi Chakhava, Z. Jalaganiya, Temur Tkhilava e V. Kimberg. Futuribile, costruttivista, ironico, geniale... un vero capolavoro!

Palazzo delle Cerimonie -
Tbilisi, Georgia, 1985





L. Komarova - Progetto per la sede del Comintern a Mosca

1927

La statua del padre del comunismo sovietico dovrà rispondere a alcuni semplici canoni. L'espressione deve essere seria e impermeabile a qualsiasi emozione, deve, tuttavia, essere anche rassicurante, impegnata e lungimirante. **Dovrà indossare il cappotto, comunque e sempre: con una mano potrà tenere un libro, con l'altra, potrà semplicemente tenere il bavero del suo pastrano.** In alternativa, una mano può essere alzata con l'indice proteso verso l'alto, ma non a indicare il cielo, bensì, a far intendere che sta per dire qualcosa di veramente importante.





Kaunas, Lituania – Monumento ai Caduti del Nono Forte (Foto: Creative Commons, autore: markholder)



Iniziamo dalle dimensioni: l'edificio deve essere molto grande. Deve esserlo al punto che chi vi si troverà davanti non potrà fare altro che pensare che l'*Unione Sovietica* ci sa decisamente fare con gli edifici grandi. Se per errore il palazzo vi riesce non molto grande, allora dovrete ampliare le sue pertinenze con un piazzale abnorme dove inserirete anche un sostanzioso monumento. Un vero edificio comunista è fatto per le masse e le masse richiedono spazi grandi. Un edificio comunista, inoltre, è anche uno strumento immobile di propaganda politica che, per essere efficace, deve dare l'idea di qualcosa di imponente, monumentale, solido e inamovibile...



Soviet Blok a Tbilisi



ROMA TODAY



Tibilisi



Tbilisi. Scuola d'arte.



Tbilisi , Banca Georgia



Queste e altre architetture sovietiche sono presentate nell'imparagonabile reportage fotografico che lo scrittore e fotografo francese *Frederic Chaubin* ha raccolto nel suo "libro Bibbia" sul modernismo d'oltre Cortina di Ferro: CCCP: Cosmic Communist Constructions Photographed (ed. *Taschen*). Trovate nuovamente parte delle architetture che vi presento nel libro *Modern Forms* del francese *Nicolas Grospierre*(ed. *Prestel*): si tratta di un'altra accurata opera fotografica di documentazione sull'architettura moderna, questa volta non solo dell'area ex sovietica.



La biblioteca tecnica di Tibilisi, da G. Bichiasshvili.



Auditorium dell'Istituto di Tecnologia di Tbilisi eretto in stile brutalista nel 1976. Il suo elemento caratterizzante è un immaginifico bassorilievo artistico che occupa l'intera facciata rialzata.

L'originale composizione espone al centro il personaggio di Icaro rappresentato con una singolare somiglianza a *Batman*, il supereroe della *DC Comics*. Per questa ragione, a Tbilisi, l'edificio è noto semplicemente come il *Batman*.

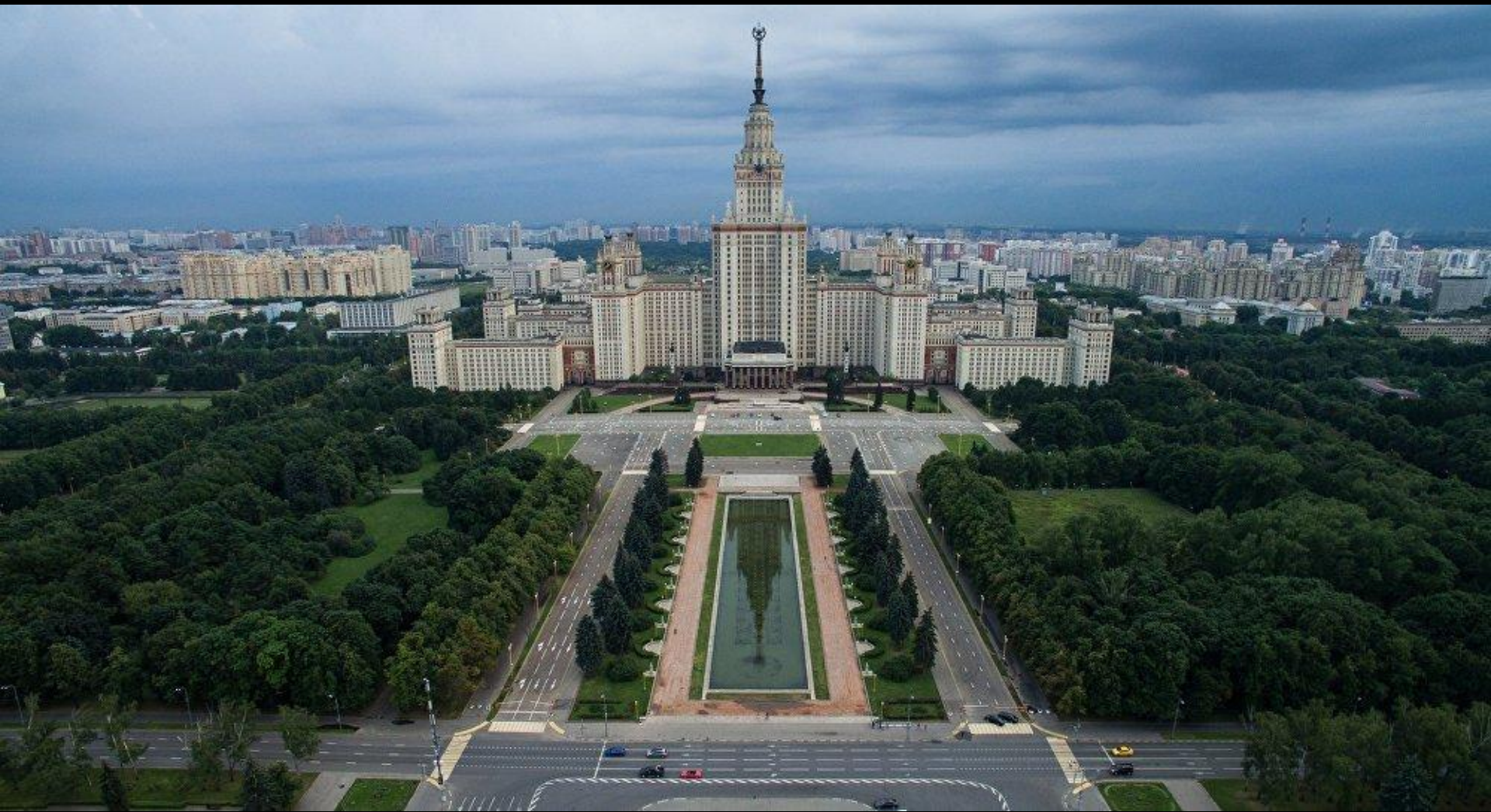




UNIVERSITA LOMONOSOV, MOSCA

La sua costruzione fu iniziata nel settembre 1949 e conclusa nel 1953 sulla Collina dei passeri (in russo: Воробьёвы горы; il suo progetto si deve all'architetto Lev Rudniev, al quale valse il Premio Stalin del 1949. Alla progettazione parteciparono anche gli architetti S. Chernyshov, P. Abrosimov, A. Khryakov e l'ingegnere V. Nasonov.

L'edificio comprende un auditorium con 1500 posti a sedere, 19 sale per conferenze, 140 aule di lezione, 6000 camere per gli studenti, un club studentesco, una biblioteca, numerosi laboratori scientifici, una piscina e varie palestre.



CLASSICISMO SOCIALISTA

(indicato talvolta anche come **Gotico staliniano** o **Stile a torta nuziale**),

l'architettura caratterizzante l'Unione Sovietica tra il **1933 - anno di approvazione del progetto per il Palazzo dei Soviet**, curato da Boris Iofan e il **1955, quando Nikita Chruscev decise di sciogliere l'Accademia Sovietica di Architettura**, condannando gli "eccessi" delle decadi precedenti.



Il progetto dell'architetto russo BORIS IOFAN, realizzato negli anni trenta per il Palazzo dei Soviet di Mosca. L'altezza del palazzo doveva essere di 500 metri comprendendo una enorme statua di Lenin posta nella sommità. Per una sfortunata serie di avversità e, tra queste, l'improvvisa invasione dei tedeschi, il progetto non venne mai portato a termine.



Classicismo, monumentalismo, costruttivismo, modernismo, brutalismo e internazionalismo sono tutti stili ben rappresentati dall'architettura sovietica, “Prima di progettare, cercate di capire quale è lo stile più ambito dal leader in quel momento. Il leader potrà cambiare opinione e, in questo caso, gettate il lavoro già fatto e rimettetevi all'opera. Ciò che conta è che la vostra costruzione sia l'espressione della volontà di colui che è alla vetta del potere.”



Il Palazzo della Cultura e della Scienza di Varsavia, uno degli esempi più rappresentativi del Classicismo socialista. Progetto di Lev Vladimirovic Rundev, 1952-1955.



La sede del Partito Comunista Bulgaro, a Sofia. L'ex sede del Partito comunista è situata sulla piazza Indipendenza (plostad Nezavisimost) ex piazza Lenin, chiamata anche "Largo". La sua architettura è in stile socialista e al suo interno oggi ospita gli uffici governativi (Sede del Parlamento)

**“fra un secolo tra i popoli
civilizzati non ci sarà altra
forma di governo se non quella
dell’URSS”**

Vladimir Il’ič Ul’janov detto lenin

GRAZIE